



NEL BATTESSIMO LA NOSTRA SALVEZZA

L'Epifania delle Chiese orientali celebra non l'adorazione di Gesù da parte dei magi, ma la manifestazione divina avvenuta sulle sponde del Giordano in occasione del battesimo di Gesù. In Occidente per molto tempo non ci fu questa solennità. Essa era celebrata solo in alcune liturgie francesi a partire dal 1700.

Questa festa del battesimo di Gesù è stata inserita nel nostro calendario liturgico solo nel 1960 ed è stata fissata alla data attuale nel 1969.

Nonostante le loro diversità, il complesso delle tradizioni liturgiche ha colto la grande importanza di ciò che accadde sulle sponde del Giordano, quando Gesù andò a farsi battezzare da Giovanni.

Matteo riferisce dettagliatamente il battesimo di Gesù. Marco e Luca si accontentano di ricordarlo. Giovanni, infine, lo ricorda in occasione della chiamata dei primi discepoli.

Ma tutti, ognuno a modo suo, hanno ritenuto che in quel momento Gesù ha avuto una manifestazione divina che lo ha designato come «il Figlio prediletto» inviato dal Padre. Questa manifestazione divina è «l'inizio del Vangelo», poiché in quel momento Gesù ha ricevuto dal Padre e dallo Spirito Santo la sua missione.

Gesù è colui che i profeti, soprattutto

Isaia, annunciavano: il Servo nel quale Dio ha stabilito una nuova alleanza, la luce delle nazioni, il «capo di tutti i popoli», il «pastore che fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna». Ma è anche l'«agnello di Dio» che prende su di sé il peso dei peccati del mondo, diventando così manifestazione della misericordia di Dio, quella che non solo ci perdonà ma anche ci guarisce dalle ferite del male.

Chi crede in Gesù, diventa «figlio di Dio», poiché in lui «è apparsa la grazia di Dio, apportatrice di salvezza per tutti gli uomini». Perciò, non si può separare il battesimo di Gesù da quello che riceviamo noi. Gesù è Figlio di Dio per natura, noi lo diventiamo per un dono, per grazia. Ma anche a noi è data, nello Spirito Santo, la partecipazione alla vita divina.



ROSARIO PERPETUO

Questa domenica, seconda del mese di Gennaio, **alle ore 15.00** in chiesa parrocchiale, **recita del Rosario** a cura del Gruppo del Rosario Perpetuo.

LA TUA MISSIONE GESÙ...

La tua missione comincia:
per questo sei venuto, Gesù,
per questo ti sei fatto uomo,
per questo hai vissuto per tanti anni
in un oscuro villaggio senza fama.
La tua missione comincia e proprio qui,
dove il Battista grida l'invito a cambiar vita
per poter accogliere il Dono di Dio.
Mescolato alla folla di coloro
che si riconoscono peccatori,
che attendono qualcosa e qualcuno,
che osano fidarsi delle promesse di Dio,
tu dai inizio alla predicazione,
a quel contatto quotidiano con la gente
fatto di gesti e di parole,
di compassione e di misericordia,
interrotto brutalmente
dalla violenza di un'ingiusta condanna.
La tua missione comincia
con la forza dello Spirito Santo
che discende in forma di colomba,
con la voce del Padre che rivela
la tua identità di Figlio amato,
pronto a realizzare il suo progetto di salvezza.
La tua missione comincia,
senza riserve e senza privilegi,
con il battesimo nel Giordano
ed un'immersione completa
nella nostra storia,
nelle nostre malattie
e nei nostri drammi.

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

DAL 12 AL 18 GENNAIO

Lunedì 12, Palse ore 8

Martedì 13, S. Giuseppe ore 18.00

PASUT ERMES.

Mercoledì 14, Palse ore 8.00.

Giovedì 15, Pieve ore 18.00

Venerdì 16, Palse ore 8.00

Sabato 17, Palse ore 18.00

PORRACIN LUCIANA, CORAZZA MARIO E
CARMELO.

Domenica 18, II DEL TEMPO ORDINARIO

Palse ore 8.00

FRACAS LEONELLO E SANTAROSSA ANGELA.

GOTTARDELLO GAETANO E TULLIA.

DEF. VARUZZA E BORTOLIN.

Pieve ore 9.30

MORO ANTONIO, ELISA E FIGLI.

OJAN ETTORE, ALBINA, FIGLI E FIGLIE.

MARCUZZO ERNESTO.

DEFUNTI FAM. SIDERINI E MILUSSI.

Palse ore 11.00

BASSO FRANCESCA.

IL BATTESSIMO (Catechismo della Chiesa Cattolica)

Dal giorno della pentecoste la Chiesa ha celebrato e amministrato il santo Battesimo. Infatti san Pietro, alla folla sconvolta dalla sua predicazione, dichiara: «Pentitevi, e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per la remissione dei vostri peccati; dopo riceverete il dono dello Spirito Santo». Gli Apostoli e i loro collaboratori offrono il Battesimo a chiunque crede in Gesù: Giudei, timorati di Dio, pagani. Il Battesimo appare sempre legato alla fede: «Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia», dichiara san Paolo al suo carceriere a Filippi. Il racconto continua: «Subito il carceriere si fece battezzare con tutti i suoi».

Secondo l'apostolo san Paolo, mediante il Battesimo il credente comunica alla morte di Cristo; con lui è sepolto e con lui risuscita:

«Quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte. Per mezzo del Battesimo siamo dunque stati sepolti insieme a lui nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova».